

Giuseppe Riello guida Confindustria Verona: competitività da tutelare

VERONA

Giuseppe Riello è il nuovo presidente di Confindustria Verona per il quadriennio 2025-2029; succede a Raffaele Boscaini, ora alla guida dell'associazione regionale. Ieri il voto dell'assemblea degli imprenditori associati all'Auditorium Verdi di Veronafiere.

Nato a Venezia nel 1965, Riello è laureato in Economia e commercio all'Università La Sapienza di Roma; dopo un master al Cuoia in informatica ha fondato a Verona nel 1987 "Intex Ricerche S.r.l.", società di consulenza informatica e di ricerche di mercato. Ha iniziato l'esperienza industriale come amministratore delegato in una società del Gruppo Riello che produce lana di vetro, poi dal 1994 ha acquisito la sua prima società industriale specializzata nella produzione di dispenser automatizzati per il noleggio di home video con la Riello CRD Spa (Technovideo). Ha applicato le conoscenze nell'ambito dell'automazione entrando in svariati settori, tra cui quello dei magazzini automatici di farmaci con Pharmathek Srl, diventata interlocutore per ospedali e farmacie. Attualmente Riello è consigliere di amministrazione con delega in RPS Spa, oltre a ricoprire la carica di amministratore delegato e socio di Ghibli & Wirbel Spa, società specializzata nella produzione di macchine per il Cleaning Professionale. È presidente di Riello DGR Srl.

Il suo programma prende le mosse dalla competitività del sistema industriale veronese, da tutelare e rafforzare. «Quest'anno Confindustria Verona celebra 80 anni di storia, crescita e sviluppo: un traguardo importante, che rappresenta al tempo stesso un nuovo punto di partenza», spiega il presidente, alla guida di un territorio «che ha una posizione geografica strategica e asset fondamentali fattori di attrattività, ma per diventare un vero territorio "investment friendly" va potenziata la collaborazione tra enti, istituzioni e sistema economico».

Nove i punti cardine del programma: internazionalizzazione e attrazione degli investimenti; sviluppo delle infrastrutture e rapporto con il territorio; turismo e cultura d'impresa; semplificazione burocratica e riforme a supporto delle imprese; sostenibilità e innovazione responsabile; valorizzazione del capitale umano; rafforzamento della rappresentanza associativa; tutela e promozione del sistema industriale veronese; creazione di valore e contenuto nelle relazioni industriali.

L'assemblea si è anche espressa sulla squadra degli otto vicepresidenti elettivi e sul programma di attività del quadriennio. La squadra include Marco Dalla Bernardina (Semplificazione burocratica e riforme a supporto delle imprese), Carlo De Paoli (Sviluppo delle infrastrutture - Verona 2040), Denis Faccioli (Finanza per lo sviluppo

dell'impresa, fisco e accesso al capitale), Filippo Girardi (Valorizzazione del capitale umano - Relazioni Industriali), Silvia Nicolis (Turismo e cultura di impresa) Giangiacomo Pierini (Internazionalizzazione, attrattività e rapporti con imprese multinazionali), Lorenzo Poli (Sostenibilità e Ambiente), Denis Venturato (Innovazione, ricerca e sviluppo).

© RIPRODUZIONE RISERVATA